

Coltano

Si ritira lo sponsor della stazione Marconi

Un'altra beffa per la stazione Marconi di Coltano, a Pisa. La palazzina dove a inizio '900 lo scienziato premio Nobel padre dei moderni sistemi di telecomunicazione Guglielmo Marconi installò il primo trasmettitore a scintilla capace di comunicare con l'Africa e oltreoceano, da anni in stato di abbandono e incuria, non beneficerà più dei finanziamenti privati annunciati nei mesi scorsi. La multinazionale delle telecomunicazioni Intracom Telecom che si era proposta di co-finanziare il recupero per una quota di 1,5 milioni di euro a febbraio scorso ha annullato tutto. C'erano già stati pure i primi sopralluoghi col Comune di Pisa, la società aveva chiesto un dettagliato cronoprogramma dei lavori e qualcosa sembrava muoversi. Poi il cambio di amministrazione a Pisa deve aver congelato i rapporti, che erano frutto di negoziati della vecchia giunta Pd. Con il sindaco leghista Michele Conti Intracom pare non aver mai legato e dunque la settimana scorsa lo stop. Con tanto di attacco del Pd pisano: «L'azienda, dopo aver verificato l'insufficienza di garanzie da parte della nuova amministrazione e non aver avuto seguito a sollecitazioni e domande mirate all'impostazione del progetto di recupero, ha ritirato la sua disponibilità al Comune di Pisa. E il finanziamento da 1,5 milioni di euro viene quindi meno. Questa amministrazione, con i suoi ritardi e i suoi inadempimenti, sta di fatto impedendo il recupero della stazione Marconi. Il passo indietro di Telecom Intracom non è che la manifestazione dell'incapacità del sindaco di attrarre investimenti. Fin troppo facile spendere su progetti già finanziati dalla precedente amministrazione». Ribatte il sindaco Conti: «Ci dispiace del disimpegno della Intracom sulla stazione Marconi, se non sono più disponibili a investire ci adopereremo per trovare un nuovo partner, perché il recupero e la valorizzazione della struttura era e rimane una nostra priorità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

